

L'esperto risponde

Enrico Menapace – Responsabile Ufficio programmazione interventi ambientali PAT

1) La Provincia autonoma di Trento è impegnata da 20 anni nell'attività di reporting ambientale: il primo RSA fu infatti del 1988. In presenza di questa importante ricorrenza, Le chiediamo di fare una panoramica sugli ultimi anni in riferimento alla tematica "La spesa ambientale": quali sono state le evoluzioni principali?

L'Amministrazione pubblica, oltre ai compiti di gestione dell'ambiente e del territorio, ha l'esigenza di mantenere un rapporto di fiducia con i cittadini garantendo l'informazione e la rendicontazione sulle iniziative realizzate e sui risultati raggiunti.

Accanto a strumenti consolidati ed obbligatori per legge, come ad esempio il bilancio consuntivo e preventivo o la relazione annuale di attuazione del Programma di Sviluppo Provinciale, da tempo l'Amministrazione provinciale ha sentito la necessità di adottare strumenti volontari più specifici ed adeguati alla esigenza di trasparenza sulle questioni relative all'ambiente ed al territorio.

Nel corso del 2007 è iniziata la stesura del documento di rendicontazione delle spese ambientali della XIII legislatura, che non sostituisce la pratica del reporting finora realizzato, ma ne integra gli obiettivi, introducendo due caratteristiche distintive: la sua adozione in concomitanza con l'approvazione dei documenti contabili dell'ente e un'impostazione sintetica e schematica, meno rivolta alla descrizione della situazione ambientale ma fondamentalmente orientata alla comunicazione e valutazione delle politiche, degli obiettivi ambientali, dei risultati che si sono raggiunti nell'esercizio che ci si appresta a chiudere.

2) Oggi qual è lo stato della materia? Quali sono gli elementi che, in positivo e/o in negativo, distinguono la situazione attuale da quella passata? In particolare, nel rispondere Le chiediamo di focalizzare sull'argomento "contabilità e bilancio ambientale".

Come i bilanci economico-finanziari, anche i bilanci ambientali prevedono di organizzare le attività ambientali dell'amministrazione in aree di competenza, definendo gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione attraverso l'uso di indicatori ambientali. A fine anno si fa il punto sul raggiungimento degli obiettivi: attraverso la misura degli indicatori fisici (per esempio il numero di contributi per il risparmio energetico erogati) e finanziari: spese ambientali sostenute, impegnate, liquidate.

La Provincia autonoma di Trento nel 2008 ha quindi affiancato la manovra di bilancio con un documento semplificato di bilancio ambientale a carattere consuntivo, riferito alla XIII legislatura che evidenzia, per grandi aggregati di spesa, gli interventi più significativi a rilevanza ambientale e i miglioramenti raggiunti in coerenza con gli obiettivi del programma di legislatura. Dall'analisi delle spese ambientali sostenute risulta che la parte più consistente degli

investimenti riguarda: il territorio, l'uso e la difesa del suolo; l'acqua; l'ambiente, la salute e la qualità della vita; le foreste e da ultimo i rifiuti.

Dall'analisi finale risulta che la percentuale di incidenza delle spese ambientali sul bilancio provinciale è di circa il 9%, percentuale che negli anni è andata aumentando.

Riguardo alla contabilità ambientale, va inoltre ricordato che il Dipartimento competente in materia ambientale della Provincia autonoma di Trento ha concesso nel 2005 un contributo al Comune di Trento per la realizzazione, in via sperimentale, di un progetto per lo sviluppo di un sistema di contabilità e per la predisposizione del bilancio ambientale del Comune. Tale sperimentazione, conclusa con buoni risultati nel giugno 2007, ha preso in considerazione le seguenti politiche ambientali: lo sviluppo urbano, la mobilità sostenibile, il verde pubblico, le risorse idriche, la gestione dei rifiuti, l'energia, la sensibilizzazione e la partecipazione.

3) Quali linee di tendenza si possono individuare guardando al futuro, soprattutto rispetto all'argomento "contabilità e bilancio ambientale"?

Per quanto riguarda la spesa ambientale della Provincia, la tendenza sembra quella di aumentare la spesa ambientale su almeno parte dei tematismi analizzati nel documento di rendicontazione. Quest'ultimo rappresenta un primo passo, che sarà aggiornato ed integrato nel tempo per raggiungere un consolidamento del metodo e rendere questo strumento di valutazione delle performance ambientali dell'amministrazione sempre più efficiente ed aggiornato. L'approvazione del bilancio ambientale intende aumentare la trasparenza dell'azione del governo locale perché consente di rendere espliciti i contenuti ambientali delle diverse politiche e di monitorare i risultati ottenuti, in base sia alle competenze che alle priorità della Provincia autonoma di Trento.

Più in generale, i rapidi mutamenti nel contesto economico e politico, il complesso intreccio delle competenze (nonché la delega di funzioni ad enti economici di natura privatistica), la complessità delle norme, la crescente incertezza delle fonti finanziarie rendono sempre più difficile alle Amministrazioni locali una visione sistematica delle numerose iniziative attuate ed un quadro di riferimento utile a supportare le scelte programmatiche. Inoltre, con l'affermarsi di una strategia di governance, gli enti territoriali devono essere in grado di comunicare i propri interventi e di trovare forme di condivisione e cooperazione con i diversi operatori locali.

Da qui, sorge l'interesse delle Amministrazioni locali per gli strumenti di rendicontazione e, tra questi, per il bilancio ambientale. Questi compiti richiedono un approccio nuovo, ma anche nuovi strumenti di analisi e di comunicazione; a questo fine il bilancio ambientale può essere un supporto utile per favorire un'azione amministrativa capace di garantire ai cittadini buone condizioni ambientali e un percorso di sviluppo locale verso la sostenibilità.